

CAMERA DEI DEPUTATI

Mercoledì 23 ottobre 2013

XVII LEGISLATURA BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI Cultura, scienza e istruzione (VII) COMUNICATO

SEDE REFERENTE

Mercoledì 23 ottobre 2013. — Presidenza del presidente [Giancarlo GALAN](#). — Intervengono i sottosegretari di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Gian Luca Galletti e Gabriele Toccafondi.

La seduta comincia alle 9.20.

DL 104/2013: Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca.

C. 1574 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 22 ottobre 2013.

[Giancarlo GALAN](#), *presidente*, avverte che è stato richiesto, da parte dei rappresentanti in Commissione dei gruppi Movimento 5 Stelle, Sinistra Ecologia Libertà, Il Popolo della libertà-Berlusconi Presidente e Partito Democratico, che la pubblicità dei lavori dell'odierna seduta della Commissione sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

[Ilaria CAPUA](#) (SCpI) si associa alla richiesta.

Si passa all'esame delle proposte emendative accantonate, riferite all'articolo 1.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) esprime parere contrario sugli identici emendamenti Brescia 1.10 e Giancarlo Giordano 1.14. Preannuncia la presentazione di una riformulazione agli identici emendamenti Coscia 1.3 e Giancarlo Giordano 1.12, altrimenti il parere è contrario, e parere contrario sull'emendamento Marzana 1.11.

[Giancarlo GALAN](#), *presidente e relatore*, esprime parere conforme al rappresentante del Governo.

[Giuseppe BRESCIA](#) (M5S) nel comunicare il ritiro del suo emendamento 1.10 stigmatizza il ritardo con cui sono iniziati i lavori della Commissione, previsti per le ore 9, ed invita ad una maggiore serietà nella conduzione dei lavori, paventando il rischio di oltrepassare la data del 12 novembre senza poter esaminare tutte le proposte emendative già accantonate.

[Giancarlo GIORDANO](#) (SEL) ritira il suo emendamento 1.14.

[Maria COSCIA](#) (PD) chiede chiarimenti al Governo sul parere negativo espresso sull'emendamento Marzana 1.11, che riteneva ragionevole.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) dà lettura della proposta di riformulazione degli identici emendamenti Coscia 1.3 e Giancarlo Giordano 1.12, volta ad aggiungere alla fine del primo periodo del comma 3 dell'articolo 1 le parole: «tenuto conto della frequenza regolare».

[Giancarlo GALAN](#), *presidente* e relatore, osserva che si tratta in realtà di un nuovo emendamento e non di una riformulazione degli identici emendamenti 1.3 e 1.12.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) invita i presentatori degli identici emendamenti Coscia 1.3 e Giancarlo Giordano 1.12 a ritirarli per ripresentarli con la nuova formulazione in Assemblea.

[Nicola FRATOIANNI](#) (SEL) manifestando perplessità in merito alla riformulazione del Governo, non accoglie l'invito al ritiro dell'emendamento Giancarlo Giordano 1.12 e chiede di porlo in votazione.

[Milena SANTERINI](#) (SCpI) ricorda che il testo in discussione ricomprendeva non solo la voce trasporti ma anche quella relativa alla ristorazione, successivamente espunta. Ritiene d'altro canto che possa essere mantenuto il criterio del merito, con riferimento alla frequenza regolare, nel caso in cui le risorse stabilite all'articolo 1 per contributi e benefici a favore degli studenti non fossero sufficienti, ed occorresse operare una scelta nei casi di parità di reddito.

[Mara CAROCCI](#) (PD) concorda in merito alla scelta del criterio della frequenza, che si può tradurre in un incentivo per le famiglie a mandare i figli a scuola.

[Antonio PALMIERI](#) (PdL), condividendo le valutazioni del relatore, invita a metterlo in votazione.

[Giancarlo GIORDANO](#) (SEL) ritiene che si debba mantenere la dovuta attenzione sugli elementi oggettivi della normativa evitando di considerare elementi soggettivi che potrebbero creare discriminazioni, pur considerando l'esercizio di buona volontà da parte di tutti i colleghi relativamente al nuovo emendamento proposto dal Governo, che tiene conto della frequenza regolare.

[Maria COSCIA](#) (PD) concorda con quanto affermato dal collega Giordano relativamente alla riformulazione proposta dal Governo che prevede di introdurre un elemento aggiuntivo, quello della frequenza regolare, quale elemento utile Pag. 122 nella formazione delle graduatorie nel caso in cui vi fossero cittadini con redditi identici.

[Elena CENTEMERO](#) (PdL) non comprende le motivazioni per cui la presidenza consideri nuovo emendamento ciò che lei ritiene essere invece una riformulazione.

[Giancarlo GALAN](#), *presidente e relatore*, ringraziando sentitamente la collega Centemero per la consulenza non richiesta fornita alla presidenza, deve suo malgrado ricordarle che il nuovo emendamento proposto dal Governo, così come formulato, non può considerarsi una riformulazione dei due identici emendamenti Coscia 1.3 e Giancarlo Giordano 1.12 volti esclusivamente a sopprimere la lettera *a*) del comma 2 dell'articolo 1, mentre la proposta del Governo è riferita al primo periodo del comma 3 dell'articolo 1. Ritene in ogni caso che gli identici emendamenti Coscia 1.3 e Giancarlo Giordano 1.12 potrebbero essere in ogni caso ritirati per essere ripresentati in Assemblea.

[Maria COSCIA](#) (PD) propone di votare la soppressione della lettera a) del comma 2 dell'articolo 1, approvando gli identici emendamenti Coscia 1.3 e Giancarlo Giordano 1.12. Invita quindi il relatore a presentare un emendamento al fine di accogliere la proposta del Governo.

[Giancarlo GALAN](#), *presidente e relatore*, osserva che la presentazione di un nuovo emendamento costringerebbe a fissare un termine per la presentazione dei subemendamenti. Illustra in ogni caso il suo emendamento 1.15 (*vedi allegato 1*), proponendo a tutti i gruppi di rinunciare al termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

La Commissione concorda.

Approva quindi gli identici emendamenti Coscia 1.3 e Giancarlo Giordano 1.12.

[Maria COSCIA](#) (PD) ribadisce la richiesta al rappresentante del Governo di chiarire il motivo dell'espressione del parere contrario sull'emendamento Marzana 1.11.

[Nicola FRATOIANNI](#) (SEL) si associa.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#), considerato il tenore della norma, modificando il precedente parere, si rimette alla Commissione sull'emendamento in questione.

La Commissione approva quindi l'emendamento Marzana 1.11.

[Maria MARZANA](#) (M5S), con riferimento al contenuto della proposta emendativa 1.15 del relatore, chiede di conoscere il motivo per il quale la modifica non è stata introdotta alla lettera c) che tratta di condizioni economiche.

[Giancarlo GALAN](#), *presidente e relatore*, fa presente che la norma in oggetto esplicita la sua funzione anche con la formulazione da lui proposta.

[Manuela GHIZZONI](#) (PD), in riferimento all'emendamento in questione, osserva peraltro che si tratta di due parti diverse dell'articolo 1: una riguarda i criteri per essere ammessi ai benefici e l'altra riguarda i criteri con cui vengono ripartite le risorse.

[Gianluca VACCA](#) (M5S) chiede conferma sul fatto che si dovrà tenere conto in ogni caso della frequenza dell'alunno.

[Giuseppe BRESCIA](#) (M5S) chiede che sia riletto il testo dell'emendamento 1.15 del relatore, prima di votarlo.

[Luigi GALLO](#) (M5S) chiede di sapere se si valuterà la frequenza dell'anno precedente nel momento in cui si stabiliranno i criteri della formazione delle graduatorie.

Pag. 123

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) ricorda che la normativa si riferirà come primo anno al 2014.

[Antonio PALMIERI](#) (PdL) ricorda che le risorse decorreranno dal 1° gennaio 2014 e che il periodo precedente della fine del 2013 sarà utilizzato per accertare la condizione posta nell'emendamento 1.15 del relatore.

[Giancarlo GALAN](#), *presidente e relatore*, dopo aver dato lettura dell'emendamento 1.15 che riproduce testualmente la proposta del rappresentante del Governo, prende atto delle numerose perplessità emerse nel corso della discussione e lo ritira.

La Commissione passa all'esame dell'articolo 2 e dei relativi emendamenti.

[Manuela GHIZZONI](#) (PD) ritira l'emendamento 2.3.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) esprime parere contrario sugli emendamenti Chimienti 2.14, Fratoianni 2.12, Chimienti 2.13, Ghizzoni 2.5, Fratoianni 2.11 e 2.10, Carocci 2.1, Ghizzoni 2.7 e Chimienti 2.15. Esprime poi parere favorevole sull'emendamento Chimienti 2.16; parere contrario sugli emendamenti Vacca 2.20, 2.21, 2.22, 2.23, 2.24, 2.27, 2.28, 2.29 e 2.30. Esprime altresì parere favorevole sull'emendamento Ghizzoni 2.6 e parere contrario sugli emendamenti Fratoianni 2.8 e Vacca 2.31. Esprime poi parere favorevole con riformulazione sull'emendamento Ghizzoni 2.4; parere favorevole sull'emendamento Vacca 2.32 e parere contrario sull'emendamento Fratoianni 2.9. Esprime inoltre parere favorevole sugli identici emendamenti Ghizzoni 2.2 e Chimienti 2.17. Esprime, infine, parere contrario sugli emendamenti Vacca 2.26, Luigi Gallo 2.18, Vacca 2.19 e sull'articolo aggiuntivo Vacca 2.06.

[Giancarlo GALAN](#), *presidente e relatore*, esprime parere conforme a quello del rappresentante del Governo.

[Silvia CHIMIENTI](#) (M5S) illustra gli emendamenti a sua firma 2.14 e 2.13, raccomandandone l'approvazione.

[Manuela GHIZZONI](#) (PD), con riferimento all'emendamento Chimienti 2.14, dopo aver ricordato che per l'impegno del Partito democratico i fondi per la concessione di borse di studio erano stati incrementati in passato, sottolinea come nonostante il suo gruppo sia ovviamente a favore di un incremento del fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, la copertura finanziaria indicata nel predetto emendamento presenta forti criticità. Rileva, infatti, che nella parte consequenziale dello stesso, al capoverso *a-bis*), è prevista l'utilizzazione di risorse in conto capitale per la copertura di spese di natura corrente, contravvenendo in tal modo ai principi di contabilità pubblica. Con riferimento, poi, alla copertura del capoverso *a-ter*) del medesimo emendamento, rileva che l'autorizzazione di spesa ivi prevista fa riferimento ad una norma della legge finanziaria del 2007 che è stata dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte costituzionale. Sulla copertura indicata al capoverso *a-quater*) dello stesso emendamento, rileva infine come la stessa riduca le risorse destinate all'editoria, un settore in crisi che, nell'anno scorso, ha visto 4.000 lavoratori posti in mobilità; un settore che, peraltro, non si può identificare esclusivamente come a sostegno dei partiti politici. Ribadisce quindi la contrarietà del Partito democratico a sottrarre le attuali risorse destinate a tal fine. Esprime, poi, con riferimento all'emendamento Fratoianni 2.12, perplessità in merito alla copertura ivi indicata, a decorrere dall'anno 2014, che concerne risorse per 300 milioni di euro. Dopo aver ricordato di reputare essenziale integrare, per l'anno 2014, le risorse destinate al diritto allo studio, sottolinea l'importanza di aver stabilizzato, con le disposizioni di cui all'articolo 2 del presente provvedimento, 100 milioni di euro per le borse di studio, a decorrere dal medesimo anno 2014. Ricorda quindi come in passato il Parlamento abbia sempre stanziato, anno per Pag. 124anno, i relativi fondi per mezzo della legge finanziaria poi sostituita dalla legge di stabilità, con l'eccezione di quanto avvenuto sotto il Ministero Gelmini con l'emanazione del decreto-legge n. 180 del 2008, mentre ora si rendono permanenti i 100 milioni di euro, con un'innovazione che è stata apprezzata anche dalle associazioni di studenti, audite informalmente dalla Commissione.

[Nicola FRATOIANNI](#) (SEL) illustra il suo emendamento 2.12, anche con riferimento alla copertura finanziaria ivi prevista. Rileva poi come sia apprezzabile la stabilizzazione del Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, prevista dall'articolo 2 del provvedimento in esame, reputando comunque insufficienti le risorse attualmente stanziare, anche con riferimento a quanto avviene in altri Paesi europei. Auspica, inoltre, un'inversione di tendenza da parte della Commissione cultura, la quale anche in collaborazione con la Commissione bilancio deve riuscire a trovare le necessarie coperture, risolvendo intanto la disdicevole situazione di coloro i quali, pur essendo idonei, non ricevono le borse di studio a cui avrebbero diritto. Preannuncia, infine, l'astensione dei deputati del suo gruppo sull'emendamento Chimienti 2.14, per un fattore esclusivamente tecnico legato alle coperture ivi indicate, con particolare riferimento a quanto previsto nel citato capoverso *a-bis*) che utilizza risorse in conto capitale per finanziare spese correnti.

[Gianluca BUONANNO](#) (LNA) concorda con parte delle affermazioni sinora svolte sugli emendamenti riferiti all'articolo 2. Precisa quindi che, anche se solo per un anno, le risorse stanziare dal Ministro Gelmini per il diritto allo studio erano superiori a quelle attuali. Aggiunge altresì che condivide in parte quanto affermato dall'onorevole Fratoianni, precisando che assegnare risorse per gli anni futuri non impedisce successivamente al Governo di azzerare tali stanziamenti, come è già successo anche recentemente. Rileva poi come 100 milioni di euro a decorrere dal 2014 per il diritto allo studio siano troppo pochi. Conclude, segnalando che non è mai stata effettuata un'autocritica da parte del mondo dell'istruzione su come si utilizzino le risorse ad esso assegnate. Invita quindi il sottosegretario Galletti a verificare le modalità di utilizzo delle stesse e i risultati conseguiti, al fine di eliminare gli sprechi e razionalizzare la spesa nel settore scolastico e dell'istruzione in genere.

[Luigi GALLO](#) (M5S) intervenendo sull'emendamento Chimienti 2.14, fa presente che il fondo per la tutela dell'ambiente è distribuito sulla base dei *desiderata* dei deputati e senatori delle Commissioni Bilancio di Camera e Senato e che, a suo avviso, la copertura finanziaria di cui alla lettera *a-bis*) è adeguata. Con riferimento a quanto stabilito dalla lettera *a-ter*) della proposta emendativa, si dichiara d'accordo con il collega Buonanno relativamente alla considerazione in base alla quale il Governo spesso trova coperture per determinati interventi, come avvenuto nel caso del decreto-legge cosiddetto «del fare» che attribuiva risorse all'università, salvo poi ritornare sui suoi passi sottraendo le predette risorse con il successivo decreto-legge in materia di lavoro. Ricorda, infine, che le risorse stanziare dal provvedimento per il fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio anche se attribuite al fondo stabilmente, risultano comunque insufficienti ed inferiori agli anni pregressi.

[Maria COSCIA](#) (PD), replicando ai colleghi del gruppo Movimento 5 Stelle e del gruppo Sinistra Ecologia e Libertà, fa presente che le scuole paritarie comprendono sia le scuole comunali e provinciali che quelle private che rispondono ai requisiti di legge. Ritene, pertanto, che una copertura finanziaria che tolga fondi alle scuole paritarie porterebbe problemi di funzionalità anche alle scuole comunali e provinciali. Ritene d'altra parte che l'emendamento Ghizzoni 2.5 possa consentire di trovare coperture adeguate a Pag. 125 e rifinanziare il fondo per le borse di studio ed auspica pertanto che il Governo possa riformulare il parere negativo già espresso su tale emendamento.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Chimienti 2.14 e Fratoianni 2.12.

[Luigi GALLO](#) (M5S), intervenendo sull'emendamento Chimienti 2.13, precisa, quanto alla copertura finanziaria, che l'intervento sulle risorse delle scuole paritarie esclude alcune ipotesi critiche come quelle dei territori dove non esistono scuole alternative a quelle private ovvero ancora

i casi di scuole frequentate da alunni particolarmente svantaggiati. Nell'evidenziare che il suo gruppo non vuole con tale proposta emendativa porre in essere un attacco ideologico alle scuole paritarie, fa presente, tuttavia, che su tale materia il gruppo Movimento 5 Stelle ha già presentato una proposta di legge e che, progressivamente e senza danni per gli studenti, lo Stato debba eliminare i finanziamenti alle scuole paritarie private.

[Maria COSCIA](#) (PD), replicando al collega Gallo, ricorda che l'emendamento Chimienti 2.13 si riferisce letteralmente alla soppressione di tutti gli stanziamenti del bilancio dello Stato destinati al finanziamento delle scuole paritarie.

La Commissione respinge quindi l'emendamento Chimienti 2.13.

[Manuela GHIZZONI](#) (PD), intervenendo sul suo emendamento 2.5, alla luce del dibattito che ha coinvolto anche il collega Buonanno, dichiara di non volerlo ritirare, proponendone un accantonamento al fine di trovare un'altra copertura finanziaria. Fa presente che il tema del potenziamento del diritto allo studio è assolutamente centrale, come per altro evidenziato dal Presidente del Consiglio dei ministri, Enrico Letta. Ribadisce quindi la disponibilità del suo gruppo a valutare coperture alternative a quella attualmente prevista in materia di accise che, a suo avviso, potrebbe non essere condivisa dal relatore.

[Luigi GALLO](#) (M5S) chiede alla presidenza di non danneggiare le opposizioni decidendo di accantonare ora e in futuro solo le proposte emendative sulle quali la maggioranza ha bisogno di ulteriori approfondimenti.

[Giancarlo GALAN](#), *presidente e relatore*, replicando al collega Gallo, ricorda che poiché le proposte di accantonamento sono poste in votazione, non può verificarsi alcun danno nei confronti delle opposizioni.

[Gianluca BUONANNO](#) (LNA) evidenzia un difetto di coerenza del gruppo del partito democratico in ordine alla visione dei problemi e del futuro della scuola posto che, a fronte di un intervento del Presidente Letta, il quale ha dichiarato che la scuola è un punto centrale del suo programma di Governo, non esiste invece una condivisione nella maggioranza e soprattutto nel Partito democratico delle coperture finanziarie per rendere effettivamente applicabile il decreto. Rileva, inoltre, che la proposta emendativa Ghizzoni 2.5 individua la predetta copertura finanziaria in un ennesimo aumento dell'accisa sugli alcolici. Ritiene invece che le risorse per il provvedimento dovrebbero essere reperite tagliando spese inutili quali consulenze, auto blu e affitti delle sedi della pubblica amministrazione.

[Giancarlo GIORDANO](#) (SEL) manifesta apprezzamento per lo spirito che anima l'emendamento 2.5 e non comprende il senso della proposta di accantonamento formulata dalla collega Ghizzoni. Ritiene infatti si tratti di una proposta emendativa, che seppur timidamente, vada nella giusta direzione. Preannuncia quindi il voto favorevole del suo gruppo sul predetto emendamento.

[Gianluca VACCA](#) (M5S) dichiara che il gruppo Movimento 5 Stelle si associa alla richiesta del collega Giordano, di porre in Pag. 126votazione l'emendamento Ghizzoni 2.5 e non accantonarlo. Segnala, altresì, che il suo gruppo voterebbe a favore di tale emendamento.

[Giancarlo GALAN](#), *presidente e relatore*, propone quindi di accantonare l'emendamento Ghizzoni 2.5.

La Commissione delibera di accantonare l'emendamento Ghizzoni 2.5.
Respinge l'emendamento Fratoianni 2.11.

[Nicola FRATOIANNI](#) (SEL), intervenendo sul suo emendamento 2.10, ne raccomanda l'approvazione evidenziando che il patto di stabilità costituisce un limite alla crescita del Paese e che alcune spese correnti, come quelle connesse all'istruzione, dovrebbero essere spese per investimenti.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) evidenzia che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e più in generale il Governo, condivide la necessità di aumentare le risorse per le borse di studio, come per altro testimoniato dalla stabilizzazione di una somma pari a cento milioni in favore del fondo integrativo statale per la concessione delle predette borse di studio, prevista dall'articolo 2 del provvedimento. Evidenzia quindi che la questione problematica riguarda invece le relative coperture finanziarie; a tal proposito, precisa che il patto di stabilità degli enti locali è misto e che, anche ove tali spese fossero interpretate come spese per investimento, ricadrebbero nell'applicazione dei vincoli europei.

La Commissione respinge quindi l'emendamento Fratoianni 2.10.

[Mara CAROCCI](#) (PD) ritira la sua proposta emendativa 2.1.

[Manuela GHIZZONI](#) (PD) ritira la sua proposta emendativa 2.7.

[Silvia CHIMIANTI](#) (M5S), intervenendo sul suo emendamento 2.15 ne raccomanda l'approvazione, evidenziando che la proposta emendativa è finalizzata ad evitare che, come avviene in alcune regioni quali il Veneto, le borse di studio siano erogate agli studenti con grave ritardo a causa della necessità di rispettare i vincoli derivanti dal patto di stabilità.

La Commissione respinge l'emendamento Chimienti 2.15.

[Giancarlo GALAN](#), *presidente e relatore*, avverte che il rappresentante del Governo ha trasmesso una riformulazione dell'emendamento Chimienti 2.16 condivisa dal relatore.

[Maria COSCIA](#) (PD) chiede al Governo se tale proposta di riformulazione tiene conto dell'analogo emendamento Ghizzoni 8.13 che interviene sugli strumenti di comunicazione da fornire agli studenti sulle iniziative di orientamento e sulle modalità di accesso agli interventi regionali di diritto allo studio.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#), replicando alla collega Coscia, fa presente che la proposta di riformulazione dell'emendamento 2.16 tiene conto dell'emendamento Ghizzoni 8.13, precisando, tuttavia, che la proposta emendativa 2.16 ha una finalità diversa riferendosi a tutti gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, al fine di fornire loro strumenti informativi adeguati relativamente alle borse di studio.

[Silvia CHIMIANTI](#) (M5S), accogliendo l'invito del rappresentante del Governo, riformula conseguentemente il suo emendamento 2.16.

La Commissione approva quindi la nuova formulazione dell'emendamento Chimienti 2.16 (*vedi allegato 1*).

[Gianluca VACCA](#) (M5S) chiede di conoscere le motivazioni dell'espressione del parere negativo sul suo emendamento Pag. 1272.20, trattandosi di una ripetizione della norma recata dall'articolo 34 della Costituzione.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#), considerando innanzitutto che i contributi e i benefici a favore degli studenti previsti all'articolo 2 mirano ad incentivare il successo scolastico formativo, osserva che l'emendamento Vacca 2.20 appare fuori contesto non dovendosi trattare, come riferisce il disposto costituzionale, di famiglie, ma di studenti.

[Gianluca VACCA](#) (M5S) osserva che lo studente non può che essere legato alle condizioni economiche familiari, essendo la distinzione tra la condizione dello studente e la condizione delle famiglie almeno problematica. Conferma, pertanto, le sue perplessità per l'espressione di un parere contrario, su un mero recepimento di un dettato costituzionale.

La Commissione respinge quindi l'emendamento Vacca 2.20.

[Giancarlo GALAN](#), *presidente e relatore*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 11.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 23 ottobre 2013. — Presidenza del presidente [Giancarlo GALAN](#). — Intervengono i sottosegretari di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Gian Luca Galletti e Gabriele Toccafondi.

La seduta comincia alle 15.

DL 104/2013: Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca.

C. 1574 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 22 ottobre 2013.

[Giancarlo GALAN](#), *presidente*, avverte che è stato richiesto che la pubblicità dei lavori dell'odierna seduta della Commissione sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

[Giancarlo GALAN](#) (PdL), *presidente e relatore*, avverte che la Commissione riprenderà l'esame delle proposte emendative accantonate presentate all'articolo 2, a partire dall'emendamento Vacca 2.21, su cui ricorda il parere contrario del Governo e del relatore.

[Gianluca VACCA](#) (M5S), illustrando il suo emendamento 2.21, sostiene che il servizio di tutoraggio all'orientamento studentesco dovrebbe essere offerto dalle Università e non da associazioni di studenti o da altri organismi; precisa pertanto che la proposta emendativa intende abrogare la previsione di una esternalizzazione di tale utile servizio.

La Commissione respinge quindi l'emendamento Vacca 2.21.

[Gianluca VACCA](#) (M5S) in merito ai suoi emendamenti 2.22, 2.23 e 2.24, che prevedono, con diversa articolazione, l'abolizione del prestito d'onore per tutti i corsi di studio ovvero solo per i corsi di laurea, evidenzia che tale forma di sovvenzione che sopperisce alla mancanza di borse di studio presenta criticità evidenti.

[Manuela GHIZZONI](#) (PD) fa notare che la proposta abrogativa presentata dal collega Vacca dovrebbe più precisamente riguardare la legge n. 240 e non invece il decreto legislativo n. 68 del 2012, che ne costituisce attuazione.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) ravvisa l'opportunità che sia presentato sul tema un apposito ordine del giorno in Aula che impegni il Governo a rivedere il complessivo sistema delle esenzioni connesse al diritto allo studio.

[Gianluca VACCA](#) (M5S), alla luce della disponibilità testé manifestata dal Governo, dichiara di ritirare i suoi emendamenti 2.22, 2.23 e 2.24 e si riserva di presentare in Aula un apposito ordine del giorno.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Vacca 2.27 e 2.28.

[Gianluca VACCA](#) (M5S), in merito al suo emendamento 2.29, contesta la previsione secondo cui il rimborso per gli affitti degli alloggi degli studenti riguarda esclusivamente le stanze doppie e non le singole. Evidenzia che la sua proposta emendativa intende includere nell'ambito del rimborso attraverso la borsa di studio anche tale ultima ipotesi. Chiede quindi al rappresentante del Governo i motivi del parere contrario espresso sul suo emendamento 2.29.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) rileva che la tipologia di stanza doppia comporta minori oneri rispetto alla stanza singola e comporta pertanto la possibilità di erogare un maggior numero di borse di studio.

Pag. 136

[Gianluca VACCA](#) (M5S) ritiene preferibile che sia fissato un tetto massimo di spesa piuttosto che adottare criteri incongrui quali il riferimento alla tipologia di stanza da sottoporre a rimborso.

[Nicola FRATOIANNI](#) (SEL) sostiene che se viene fissato un contributo in misura *standard* per l'affitto delle stanze degli studenti che usufruiscono di borse di studio, sarebbe opportuno consentire ai medesimi studenti di optare per la tipologia di stanza che ritengono preferibile per le loro esigenze.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) ribadisce che l'importo del contributo per borse di studio è definito sulla base di parametri *standard*, tra i quali è contemplata la voce dell'affitto in stanza doppia, che risulta meno oneroso e quindi consente di poter erogare un maggior numero di borse di studio.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti 2.29 e 2.30.

[Manuela GHIZZONI](#) (PD) ritira il suo emendamento 2.3.

[Giancarlo GALAN](#), *presidente* e relatore, avverte che ove fosse approvato l'emendamento 2.6, risulterebbe precluso l'emendamento Fratoianni 2.8.

La Commissione approva quindi l'emendamento Ghizzoni 2.6, risultando precluso l'emendamento 2.8 (*vedi allegato 1*).

[Gianluca VACCA](#) (M5S) illustra il suo emendamento 2.31, volto a prevedere che gli studenti beneficiari del sistema delle 150 ore non risultino assegnatari di borse di studio in quanto già titolari di altro beneficio.

La Commissione respinge quindi l'emendamento Vacca 2.31.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) presenta una riformulazione dell'emendamento Ghizzoni 2.4, volto ad elevare da 40 a 80 mila euro il limite del parametro ISEE familiare.

[Manuela GHIZZONI](#) (PD) precisa che la sua proposta emendativa intende sterilizzare di fatto, per un dato periodo, l'aumento di contribuzione e tassazione per quegli studenti che hanno una situazione reddituale familiare al di sotto di uno specifico parametro. Sostiene che si tratta di un emendamento volto ad affermare un principio di equità in attesa di una complessiva verifica della materia della contribuzione e tassazione connessa al diritto allo studio. Accoglie quindi la proposta del rappresentante del Governo e riformula conseguentemente il suo emendamento 2.4 (*vedi allegato 1*).

[Gianluca VACCA](#) (M5S), pur condividendo nel merito la proposta emendativa, ritiene preferibile abrogare la norma bloccando di fatto la tassazione e procedere quindi ad una complessiva revisione della materia della contribuzione e tassazione collegate al diritto allo studio.

[Maria COSCIA](#) (PD), pur consapevole che con l'approvazione dell'emendamento Ghizzoni 2.4 nuova formulazione non si superano situazioni di iniquità, invita ad approvare comunque l'emendamento con l'impegno a rivedere tutta la normativa in Commissione, in una fase successiva.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti Ghizzoni 2.4 *nuova formulazione* e Vacca 2.32.

Respinge l'emendamento Fratoianni 2.9.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) dà lettura della riformulazione degli identici emendamenti Ghizzoni 2.2 e Chimienti 2.17, ricordando che è stato possibile prevedere un rimborso spese in quanto non ha bisogno di copertura, contrariamente alla corresponsione di emolumenti.

[Manuela GHIZZONI](#) (PD), accogliendo la proposta del rappresentante del Governo, Pag. 137 riformula conseguentemente il suo emendamento 2.2.

[Silvia CHIMIENTI](#) (M5S) pur preferendo la formulazione originaria del suo emendamento accetta la riformulazione proposta dal Governo, considerando che il rimborso spese è pur sempre meglio di nulla.

[Giancarlo GALAN](#), *presidente e relatore*, avverte che ove fossero approvati gli identici emendamenti Ghizzoni 2.2 e Chimienti 2.17, risulterebbe precluso l'emendamento Vacca 2.26.

La Commissione approva quindi gli identici emendamenti Ghizzoni 2.2 e Chimienti 2.17 nel testo riformulato (*vedi allegato 1*), risultando quindi precluso l'emendamento 2.26.

[Gianluca VACCA](#) (M5S) non comprende per quale motivo sia stato espresso parere contrario sul suo emendamento 2.26, simile ai precedenti.

[Giancarlo GALAN](#), *presidente e relatore*, osserva che l'emendamento è stato assorbito dalla votazione relativa al comma 6 dei precedenti identici emendamenti Ghizzoni 2.2 e Chimienti 2.17.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) precisa inoltre che il comma 6, la cui abrogazione è proposta nell'emendamento Vacca 2.26, non può essere abrogato in quanto tratta dell'invarianza di bilancio.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Luigi Gallo 2.18 e Vacca 2.19.

[Gianluca VACCA](#) (M5S) nel manifestare disponibilità a ragionare su una riforma complessiva del sistema dei contributi universitari, che lo renda più equo, ricorda che il suo articolo aggiuntivo 2.06 raccoglie le istanze provenienti dalle associazioni studentesche alle quali occorrerebbe inviare un messaggio politico chiaro. Invita pertanto a votare il suo articolo aggiuntivo ricordando che la norma della *spending review* è al momento inefficace.

[Nicola FRATOIANNI](#) (SEL), con riferimento alle precedenti dichiarazioni della collega Coscia, relativamente alla non risolutività della rimozione della norma in materia di contributi universitari,

ritiene necessario che sulla questione si raggiunga un accordo, poiché è stato anche detto che si potrebbero ingenerare danni, mentre si procede ad un più generale riordino della materia.

[Luigi GALLO](#) (M5S) ricorda l'ampio dibattito svoltosi nella Commissione cultura sulla proposta di legge presentata dal collega Vacca, relativamente all'opportunità di abrogare la norma inserita nel provvedimento di *spending review* che consentiva di aumentare le tasse universitarie. A tale proposito, segnala l'opportunità di dare un segnale differente che tranquillizzi gli studenti su eventuali futuri aumenti delle tasse universitarie, invitando a votare l'articolo aggiuntivo 2.06, di cui è cofirmatario.

[Maria Valentina VEZZALI](#) (SCpI) nel concordare con la proposta avanzata dalla collega Ghizzoni, ritiene necessario procedere a rivisitare la norma in una sede opportuna dove possa svolgersi un approfondimento più complessivo.

La Commissione respinge quindi l'articolo aggiuntivo Vacca 2.06.

Si passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti, precedentemente accantonati.

[Luigi GALLO](#) (M5S) nell'illustrare il suo emendamento 4.12 ricorda che i gruppi di acquisto solidale sono definiti dalla legge come aggregazioni senza fini di lucro che svolgono semplicemente una funzione di servizio, finalizzata ad un consumo consapevole di diverse tipologie di prodotti, tra i quali i prodotti ortofrutticoli, con una particolare attenzione al consumo orientato da un punto di vista sociale ambientalistico e solidale. Ricorda altresì che il Pag. 138 suo emendamento propone che il Ministero si consulti con i gruppi di acquisto solidale per i suoi programmi di educazione alimentare.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) riterrebbe opportuno riformulare l'emendamento Luigi Gallo 4.12 nel senso di prevedere la collaborazione di associazioni e organizzazioni di acquisto solidale.

[Luigi GALLO](#) (M5S), accogliendo la proposta del rappresentante del Governo, riformula conseguentemente il suo emendamento 4.12.

La Commissione approva quindi l'emendamento Luigi Gallo 4.12 nel testo riformulato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) riterrebbe opportuno riformulare l'emendamento Iori 4.20, nel senso di prevedere una elaborazione di programmi di educazione alimentare, anche nell'ambito di iniziative già avviate.

[Vanna IORI](#) (PD), accogliendo la proposta del rappresentante del Governo, riformula conseguentemente il suo emendamento 4.20.

La Commissione approva quindi l'emendamento Iori 4.20 nel testo riformulato (*vedi allegato 1*).

[Giancarlo GALAN](#), *presidente e relatore*, dà lettura di una riformulazione del suo emendamento 4.25, nel testo concordato con il Governo.

La Commissione approva quindi l'emendamento 4.25 del relatore, nuova formulazione (*vedi allegato 1*).

[Giancarlo GALAN](#), *presidente*, avverte che sono imminenti votazioni in Assemblea, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 23 ottobre 2013. — Presidenza del presidente [Giancarlo GALAN](#). — Intervengono i sottosegretari di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Gian Luca Galletti e Gabriele Toccafondi.

La seduta comincia alle 16.30.

DL 104/2013: Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca.

C. 1574 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

[Giancarlo GALAN](#), presidente, avverte che è stato richiesto che la pubblicità dei lavori dell'odierna seduta della Commissione sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Si passa all'esame dell'articolo 5 e delle proposte emendative accantonate, ad esso riferite.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) invita al ritiro dell'emendamento Centemero 5.1. Esprime parere favorevole sull'emendamento Centemero 5.2, subordinatamente ad una riformulazione di cui darà conto. Invita quindi al ritiro dell'emendamento Centemero 5.4.

[Antonio PALMIERI](#) (PdL) preso atto del parere espresso dal rappresentante del Governo e dal relatore, ritira l'emendamento Centemero 5.1 di cui è cofirmatario.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) illustra la riformulazione proposta all'emendamento Centemero 5.2, secondo cui il regolamento ivi richiamato deve prevedere la delineazione dei diritti e dei doveri degli studenti dell'ultimo biennio della scuola secondaria di secondo grado. Precisa pertanto che ritiene preferibile sostituire lo status giuridico con il riferimento ai diritti e doveri degli studenti.

[Antonio PALMIERI](#) (PdL) fa notare che la proposta di riformulazione del rappresentante del Governo muta radicalmente l'impostazione della proposta emendativa. Pur comprendendo che rappresenta un punto di accordo utile per acquisire il consenso dei gruppi della Commissione, riterrebbe utile inserire anche il terzo anno oltre all'ultimo biennio e manifesta peraltro perplessità in relazione all'esclusione della scuola dell'obbligo dall'ambito applicativo della norma.

[Maria COSCIA](#) (PD) osserva che la riformulazione presentata dal Governo assume un particolare rilievo. Evidenzia che l'obbligo di istruzione elevato a 16 anni deve essere salvaguardato e che occorre certamente migliorare la didattica anche per la scuola dell'obbligo. Rileva tuttavia che il profilo dell'alternanza scuola-lavoro presenta specifiche criticità. Sostiene che la didattica debba accentuare maggiormente l'integrazione tra il sapere ed il percorso lavorativo e per tale profilo ci si deve riferire in primo luogo al biennio. Ravvisa peraltro l'opportunità di una rimodulazione della complessiva disciplina anche attraverso il coordinamento delle regioni.

[Luigi GALLO](#) (M5S) in qualità di docente di un istituto professionale, evidenzia la necessità di implementare il profilo dell'alternanza scuola-lavoro. Reputa opportuno che non si imponga alla scuola di adeguarsi alle esigenze dell'impresa in quanto occorre fornire alla realtà delle imprese la possibilità di acquisire un ruolo diverso volto a favorire percorsi lavorativi degli studenti. Al riguardo, segnala l'importanza della figura del *tutor* aziendale, sottolineando che le aziende di più

ampie dimensioni devono essere tenute ad assumere una responsabilità maggiore rispetto alla gestione di percorsi d'inserimento lavorativo degli studenti.

[Giancarlo GIORDANO](#) (SEL) dichiara il proprio voto di astensione sulla riformulazione proposta dal Governo all'emendamento Centemero 5.2. Ritiene infatti necessaria una riforma di più ampia portata sul tema, pur considerando che l'orientamento dovrebbe iniziare molto presto e la scelta di salvaguardare la scuola dell'obbligo appare particolarmente apprezzabile.

[Antonio PALMIERI](#) (PdL) accogliendo la proposta del rappresentante del Governo riformula conseguentemente l'emendamento Centemero 5.2, di cui è cofirmatario.

La Commissione approva l'emendamento Centemero 5.2 come riformulato (*vedi allegato 1*).

[Antonio PALMIERI](#) (PdL) ritira, in qualità di cofirmatario, l'emendamento Centemero 5.4.

Si passa all'esame dell'articolo 6 e dei relativi emendamenti accantonati.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Centemero 6.9 e 6.39 del relatore. Esprime inoltre parere favorevole sull'emendamento Marzana 6.23 e invita al ritiro degli identici emendamenti Giancarlo Giordano 6.12 e 6.40 del relatore.

[Luigi GALLO](#) (M5S) chiede chiarimenti in ordine agli effetti normativi dei predetti identici emendamenti Centemero 6.9 e 6.39 del relatore.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) chiarisce di avere verificato che la normativa sul diritto d'autore non impedisce il comodato d'uso sui libri.

La Commissione approva quindi gli identici emendamenti Centemero 6.9 e 6.39 del relatore.

[Maria MARZANA](#) (M5S) ritira l'emendamento a sua firma 6.23.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) con riferimento agli identici emendamenti Giancarlo Giordano 6.12 e 6.40, chiarisce che il motivo di tale invito è da ricondursi a problemi connessi alla copertura finanziaria Pag. 140 riferibile agli stessi. Si impegna peraltro a cercare le necessarie risorse destinate ai comuni per il rimborso dei libri di testo, nell'ambito dell'esame della prossima legge finanziaria per il 2014.

[Giancarlo GIORDANO](#) (SEL) ritira il suo emendamento 6.12.

[Giancarlo GALAN](#), *presidente e relatore*, ritira il suo emendamento 6.40.

Si passa all'esame dell'articolo 9 e dei relativi emendamenti precedentemente accantonati.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) propone una riformulazione dell'emendamento Luigi Gallo 9.3, che prevede, al comma 1, lettera c), dell'articolo 9, che dopo le parole «fatta salva la verifica annuale di profitto», si aggiungano le seguenti: «secondo le previsioni del regolamento di attuazione».

[Luigi GALLO](#) (M5S), con riferimento alla riformulazione testé annunciata dal sottosegretario Galletti sul suo emendamento 9.3, chiede se sia applicabile anche agli studenti che hanno superato il diciottesimo anno di età.

[Maria COSCIA](#) (PD) precisa che le risulta che nella giornata di oggi si è tenuto un incontro tra gli uffici legislativi del Ministero dell'interno e del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, proprio sulla questione appena posta dal collega Gallo.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) specifica che sulla materia oggetto dell'emendamento Luigi Gallo 9.3 ha una competenza primaria il Ministero dell'interno, il quale sta effettuando una verifica al riguardo. Aggiunge poi che la medesima verifica potrebbe anche rivelarsi non favorevole all'emendamento in esame. Chiede quindi al presentatore di valutare l'opportunità di accantonare il predetto emendamento nell'attesa di ricevere i necessari chiarimenti.

[Luigi GALLO](#) (M5S) concorda con l'opportunità di accantonare il suo emendamento 9.3.

[Giancarlo GALAN](#), *presidente e relatore*, propone quindi l'accantonamento dell'emendamento Luigi Gallo 9.3.

La Commissione delibera quindi l'accantonamento dell'emendamento Luigi Gallo 9.3.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) propone una riformulazione dell'emendamento Luigi Gallo 9.4, chiedendo di aggiungere alla fine del comma 1, lettera c), dell'articolo 9, che il permesso può essere prolungato per ulteriori dodici mesi oltre il termine del percorso formativo compiuto, secondo la previsione dell'articolo 22, comma 11-bis, del testo unico sull'immigrazione.

[Luigi GALLO](#) (M5S), accogliendo l'invito del rappresentante del Governo, riformula il suo emendamento 9.4.

[Maria COSCIA](#) (PD) sottoscrive, a nome del suo gruppo, l'emendamento Luigi Gallo 9.4, così come riformulato.

[Antonio PALMIERI](#) (PdL) sottoscrive, a nome del suo gruppo, l'emendamento 9.4, nel testo testé riformulato.

La Commissione approva quindi l'emendamento Luigi Gallo 9.4, così come riformulato (*vedi allegato 1*).

[Antonio PALMIERI](#) (PdL), con riferimento all'approvazione dell'emendamento Luigi Gallo 9.4, evidenzia come la stessa sia avvenuta valutando il contenuto della proposta e non la provenienza politica della stessa, attuando in tale maniera un atto politico che caratterizza positivamente il metodo di lavoro nella Commissione cultura.

[Giancarlo GALAN](#), *presidente*, avverte che sono imminenti votazioni in Assemblea, sospende quindi la seduta.

La seduta, sospesa alle 17.30, è ripresa alle 18.

Si passa all'esame dell'articolo 10 e dell'emendamento accantonato ad esso riferito.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) esprime parere favorevole sull'emendamento Mariani 10.20.

[Giancarlo GALAN](#), *presidente e relatore*, esprime parere conforme al relatore e illustra il suo nuovo emendamento 10.27, di cui raccomanda l'approvazione.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) esprime parere favorevole sull'emendamento 10.27.

[Giancarlo GALAN](#), *presidente*, prende atto, non essendovi obiezioni, che i gruppi rinunciano alla presentazione di eventuali subemendamenti all'emendamento 10.27.

La Commissione approva quindi l'emendamento 10.27 del relatore (*vedi allegato 1*).

La Commissione passa quindi all'esame dell'articolo 14 e dei relativi emendamenti accantonati.

Il sottosegretario [Gian Luca GALLETTI](#) anticipa che il Governo sta svolgendo una riflessione sull'articolato in esame, in quanto intende avviare alla formulazione di una disposizione inserita nel cosiddetto decreto del fare, riguardante l'edilizia scolastica, che prevedeva poteri straordinari per i sindaci e per i presidenti di provincia, esclusivamente per la realizzare delle opere previste da tale decreto. Precisa che non essendo attualmente previsti tali poteri per altri progetti cofinanziati, ad esempio dai comuni, che abbiano sempre ad oggetto l'edilizia scolastica, si rende opportuno un aggiornamento normativo in tal senso.

Si passa all'esame degli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 8, precedentemente accantonati.

Il sottosegretario [Gabriele TOCCAFONDI](#) propone una riformulazione degli identici articoli aggiuntivi Centemero 8.01 e 8.05 del relatore, che illustra, specificando che il capoverso di cui alla lettera c) dei predetti articoli aggiuntivi è soppresso, per essere riproposto nella riformulazione di un successivo emendamento all'articolo 14 che sarà in seguito illustrato.

[Antonio PALMIERI](#) (PdL), in qualità di cofirmatario, accoglie la proposta del rappresentante del Governo e riformula conseguentemente l'articolo aggiuntivo Centemero 8.01.

[Giancarlo GALAN](#), *presidente e relatore*, accoglie anch'egli la proposta del rappresentante del Governo e riformula conseguentemente il suo articolo aggiuntivo 8.05 identico all'articolo aggiuntivo 8.01. Avverte che, ove fossero approvati, gli identici articoli aggiuntivi in esame, risulterebbe precluso l'articolo aggiuntivo 8.02.

La Commissione approva quindi gli identici articoli aggiuntivi Centemero 8.01 e 8.05 del relatore così come riformulati (*vedi allegato 1*), risultando quindi precluso l'articolo aggiuntivo 8.02.

Si passa all'esame dell'articolo 14 e del relativo emendamento ad esso riferito, precedentemente accantonato.

Il sottosegretario [Gabriele TOCCAFONDI](#) propone una riformulazione dell'emendamento Ghizzoni 14.3, che illustra.

[Manuela GHIZZONI](#) (PD) rileva che l'emendamento a sua firma 14.3 riprende un'idea già sviluppata nella regione Trentino-Alto Adige per un migliore rapporto tra mondo del lavoro e istruzione, specificando che si tende anche ad evitare di far laureare alcune persone che lavorano presso determinate istituzioni senza che Pag. 142abbiano acquisito un adeguato numero di crediti. Accoglie quindi la proposta del sottosegretario Toccafondi e riformula conseguentemente il suo emendamento 14.3 (*vedi allegato 1*).

[Gianluca VACCA](#) (M5S) esprime perplessità sull'ammissibilità dell'emendamento Ghizzoni 14.3, alla luce del contenuto del decreto-legge in esame.

La Commissione approva, quindi, l'emendamento Ghizzoni 14.3 così come riformulato (*vedi allegato 1*).

[Giancarlo GALAN](#), *presidente* e relatore, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 18.20.